

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto Colui che viene”

INTRODUZIONE

Inizia la settimana Santa. Oggi è un giorno di festa. Gerusalemme scoppia di gioia perché Gesù sta entrando in città. La tua casa può condividere la stessa gioia, è qui che Gesù viene a compiere e celebrare la sua Pasqua.

PREPARAZIONE

I bambini potrebbero disegnare e colorare dei rami di ulivo e di palme (VEDI ALLEGATO), per abbellire la casa, le stanze dove si trascorre la maggior parte del tempo.

Ci si ritrova insieme.

Figlio: Non possiamo tacere;
grida il cuore, grida la vita:
il Signore viene!

Tutti: **Osanna al Figlio di Davide.**
Benedetto colui che viene nel nome del Signore:
è il Re d'Israele.

Corriamo! Il cuore si precipiti
ad accogliere colui che viene
sulle strade della nostra Gerusalemme!
Osanna...

Se non avessimo le parole per raccontare questa gioia,
nessuno potrebbe fermarla:
la griderebbero le pietre!

Osanna...

Siamo pellegrini, ognuno viene dalle proprie strade
per vedere il re, per vedere il suo volto,
per vedere la sua gloria!

Osanna...

Genitore: Benedici Signore + *(e ognuno traccia sul suo corpo il segno della croce)*

la nostra famiglia, la nostra casa
e il tempo che stiamo vivendo.

I nostri cuori vogliono innalzarsi al cielo
per raccontare il desiderio di vedere il tuo volto.

Accompagnaci in questa settimana,
indicaci la strada da percorrere

per resistere nella fatica della prova,
per seguirti nella Passione

e raccontare a tutti che abbiamo incontrato te,
Dio benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Un genitore legge il vangelo.

Dal vangelo secondo Matteo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e condúceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla

figlia di Sion: “Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un’asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma”».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Gerusalemme accoglie il Signore: vogliamo accoglierlo anche noi, preparando nella nostra casa un LUOGO della BELLEZZA, dove ogni giorno ci ritroveremo per celebrare insieme la nostra preghiera.

Viene stesa una tovaglia nel luogo scelto per la preghiera.

Genitore: come la gente stese i mantelli per strada, anche noi stendiamo questa tovaglia per dirti la nostra volontà ad accoglierti tra di noi.

Tutti: Vieni e portaci con te nel cuore di Dio Padre.

(se potete scrivete i nomi dei componenti della vostra famiglia sulla tovaglia, altrimenti create dei piccoli segna-posto... ci saremo tutti, sempre, a questo appuntamento di preghiera!)

Si accende una candela.

Genitore: i rami di ulivo verso l'alto, come questa fiamma che sale verso il cielo, raccontano ogni nostro piccolo gesto compiuto per darti il benvenuto nella nostra casa e nel nostro cuore.

Tutti: Vieni e raccontaci la forza della tua vita, trasformata in dono.

Si pone una croce al centro della tovaglia.

Genitore: come la gente gridava: “Osanna, benedetto colui che viene nel nome del Signore”, anche noi nel segno della croce riconosciamo il tuo volto.

Tutti: Vieni e non abbandonarci nel dubbio e nell'incertezza, aumenta la nostra fede.

(mentre diciamo queste parole, con il pollice tocchiamo la croce e tracciamo sulla fronte il segno della croce)

Viene posta vicino alla croce, la bibbia o il vangelo.

Genitore: “chi è costui?”. È la domanda della gente, può essere anche la nostra domanda. In questa settimana Signore donaci le risposte alla sete di verità che è in noi.

Tutti: Vieni e donaci il tuo Spirito. Leggendo il tuo Vangelo conosceremo la tua storia di Figlio, per conoscere la nostra di figli e fratelli.

(mentre diciamo queste parole, appoggiamo alla fronte il libro dei vangeli o la bibbia)

*Il Luogo della bellezza è pronto. Prenditi cura di questo luogo.
Visitalo ogni tanto, rivolgendo al Signore, una semplice preghiera.*

Tutti: Padre nostro...

Genitore: Signore nostro Dio, noi ci siamo radunati davanti a te per ascoltare la tua Parola e celebrare la memoria dell'entrata di Gesù nella città santa: mantieni accese le nostre lampade, rendi i nostri cuori e le nostre case "città santa" dove Cristo possa essere accolto e noi lo seguiremo fino alla croce, partecipando alla sua gloria nel mattino della Resurrezione. Tu che sei Dio, benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**